



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'ARMA DEI CARABINIERI
E
L'ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI**

L'ARMA DEI CARABINIERI, nella persona del Comandante Generale, Gen. C.A. Tullio Del Sette, e
L'ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI, nella persona del Presidente, Professor Orazio
Ciancio,

VISTI i compiti Istituzionali dell'ARMA DEI CARABINIERI, quale forza militare di polizia a competenza
generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti nel *Codice dell'Ordinamento
Militare* (D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66) e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 15 marzo
2010, n. 90);

VISTI i peculiari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti all'ARMA DEI CARABINIERI, in
attuazione del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle
funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a) della legge 7
agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTI i compiti e le finalità definiti dallo Statuto, ai sensi del quale l'"ACCADEMIA ITALIANA DI
SCIENZE FORESTALI" è una fondazione, eretta in Ente morale con D.P.R. n. 4586 del 25 luglio 1952,
che si propone di contribuire al progresso delle scienze forestali nonché delle loro applicazioni alla
selvicoltura e ai connessi problemi di tutela dell'ambiente al fine di un maggiore benessere della
Collettività Nazionale.

CONSIDERATA la reciproca volontà di strutturare una collaborazione che, promuovendo sinergie in ambito scientifico, addestrativo e formativo, mira a tutelare il patrimonio ambientale che è parte fondamentale dell'identità nazionale;

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art.1

Ambiti di collaborazione

Il presente Protocollo d'intesa disciplina le attività di collaborazione tra l'ARMA DEI CARABINIERI e l'ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI, nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle leggi e dallo Statuto.

Le aree prevalenti di collaborazione sono individuate nelle seguenti:

- cooperazione nei settori addestrativi e formativi, con specifico riferimento alla scienze forestali applicate alla tutela, gestione e salvaguardia dell'ambiente, del territorio e degli ecosistemi forestali, attraverso l'organizzazione di corsi, convegni, conferenze, sessioni addestrative congiunte e scambio di *best practices*, anche mediante la disponibilità di sedi e strutture dell'ARMA;
- studio, ricerca, progettazione e sperimentazione scientifica, tecnica e tecnologica avente particolare riferimento all'analisi e al monitoraggio delle risorse forestali e ambientali;
- elaborazione di strumenti gestionali appositi per le Riserve Naturali Statali e per le altre Aree Protette che vedono l'interesse dell'ARMA DEI CARABINIERI;
- supporto tecnico-scientifico di carattere forestale alle attività d'indagine svolte in ambito operativo;
- supporto tecnico-scientifico di carattere forestale alle attività di educazione, didattica, informazione e divulgazione ambientale;
- condivisione e diffusione dei risultati ottenuti con le attività di cui al presente Protocollo.

Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività.

Art.2

Modalità esecutive

In relazione alle forme di collaborazione reciproca:

- l'ARMA interesserà, per le attività di formazione del personale, il *Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri*, con particolare riferimento alla *Scuola Forestale Carabinieri*, e, per le attività gestionali delle Aree protette e operative, il *Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri*;
- l'ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI perseguirà gli obiettivi dell'intesa attraverso la propria struttura e il proprio personale.

Dall'esecuzione del presente Protocollo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato. Entrambe le Parti sosterranno, ciascuno per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica.

Specifiche iniziative potranno essere oggetto di accordi discendenti.

Art.3

Sicurezza delle informazioni e privacy

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modifiche e integrazioni e delle linee guida 2010 del Garante per la protezione dei dati personali.

Art.4

Durata, integrazioni e modifiche

Il presente protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità dell'intesa.

Roma, 9 GEN 2018

IL PRESIDENTE
DELL'ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI

(Prof. Orazio Ciancio)



IL COMANDANTE GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI

(Gen. C.A. Tullio Del Sette)



